



REGIONE DEL VENETO
Azienda
Ospedale
Università
Padova

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, RISERVATO AI LAVORATORI DISABILI DI CUI ALL'ART. 1 DELLA LEGGE 12 MARZO 1999, N. 68 E S.M.I. ISCRITTI NELLO SPECIFICO ELENCO DI CUI ALL'ART. 8 DELLA MEDESIMA LEGGE, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI TERAPISTA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITÀ DELL'ETÀ EVOLUTIVA - AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI - RUOLO SANITARIO.

PROVA PRATICA

11/10/2023

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 19 del D.Lgs.33/13 e s.m.i., si riportano i criteri di valutazione della Commissione e le tracce della prova pratica.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Qualità del contenuto che evidenzi la conoscenza dell'argomento oggetto della prova.
- Correttezza e chiarezza espositiva/linguistica, anche attraverso la capacità di sintesi.

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

TRACCIA 1 (estratta)

Clara, 2 anni e 5 mesi.

All'anamnesi si rileva gravidanza normodecorsa, nascita alla 41 settimana. Primo accesso ai servizi di neuroriabilitazione all'età di 8 mesi per ritardo psicomotorio. Ha eseguito trattamento FKT 2 volte alla settimana.

Attualmente la bambina presenta ipotonia generalizzata con difficoltà a mantenere l'equilibrio in tutte le posture che richiedano controllo antigravitario.

Presenta nistagmo e lieve esotropia bilaterale.

Dall'ultima valutazione NPI emerge un quadro caratterizzato da ritardo nelle acquisizioni motorie. La bambina mantiene postura seduta, con reazioni di paracadute poco efficaci. Utilizza il gattonamento per spostarsi, con supporto anteriore raggiunge la statica, ma la mantiene per brevi periodi. La base d'appoggio è allargata. Con supporto esegue qualche passo. Importante impaccio nella motricità fine.

Si osserva instabilità motoria ed esplorazione caotica dello spazio. I tempi attentivi appaiono estremamente ridotti.

Comprensione del linguaggio discreta per parole ad alta frequenza. Linguaggio espressivo limitato a poche parole.

Gioco funzionale presente, ma povero e possibile solo su imitazione.

La bambina mostra difficoltà nella separazione dalle figure genitoriali, con episodi di pianto prolungato.

Inserita all'asilo nido da quest'anno.

Il candidato descriva:

- 1) quali elementi della valutazione approfondirebbe;**
- 2) quali obiettivi a breve termine si porrebbe;**
- 3) quali strategie metterebbe in atto comprensive del rapporto integrato con le risorse di rete con particolare attenzione verso la scuola.**

TRACCIA 2

Alvise, 3 anni e 2 mesi

Il bambino giunge presso il servizio per prima visita NPI su sollecitazione della scuola che osserva ritardo della comunicazione e del linguaggio e comportamento evitante. Durante il colloquio la madre riferisce che il figlio è estremamente selettivo con il cibo e che solo da qualche mese accetta di salire sullo scivolo e l'altalena al parco, spesso reagisce in maniera esagerata agli stimoli sonori tanto da impedire ai genitori di frequentare ambienti affollati.

Si osserva che Alvise si muove poco nella stanza, predilige un angolo dove si colloca seduto verso il muro e dando le spalle alla mamma. Il bambino cammina con sufficiente fluidità dall'età di 18 mesi, spesso gli spostamenti avvengono in posizione quadrupedica.

Alvise osserva con lo sguardo lo spazio circostante per dirigersi verso il contenitore delle palline, le afferra esplorandole con la punta delle dita, rifiuta il contatto con oggetti di diversa consistenza e materiale. Il repertorio di azioni è limitato e ripetitivo. Non emerge attenzione condivisa, si evidenziano alcuni interessi assorbenti, una sola volta accetta la palla che gli viene offerta, ma non la scambia. Nel corso del colloquio inoltre compaiono sporadici spunti imitativi quali ad esempio: spingere una fila di costruzioni per farla cadere.

L'adeguamento tonico-posturale è difficoltoso, Alvise tende ad usare un tono basso nell'azione.

Il bambino ha manifestato irritazione verso le richieste dirette con tratti di evitamento ed oppositività. La madre riferisce che anche a casa non gradisce i cambiamenti e spesso presenta pianto inconsolabile ed agitazione psicomotoria.

L'area comunicativo linguistica è caratterizzata da una scarsa intenzionalità comunicativa, se interessato ad un oggetto Alvise porta l'adulto verso di esso. In alcune situazioni il bambino dimostra di seguire l'indicazione, ma i tempi di latenza stimolo-risposta sono risultati dilatati, in ambito familiare comprende ordini semplici e riferiti ad azioni routinarie.

Si osservano alcuni sorrisi durante le attività che lui gradisce anche se appaiono privi di alcuna connotazione sociale.

Il bambino produce pochi suoni sia non articolati che articolati in sillabe, se chiamato non risponde al proprio nome.

Il candidato descriva:

- 1) quali elementi della valutazione approfondirebbe;**
- 2) quali obiettivi a breve termine si porrebbe;**
- 3) quali strategie metterebbe in atto comprensive del rapporto integrato con le risorse di rete con particolare attenzione verso la scuola.**

TRACCIA 3

Mei, 3 anni e 6 mesi

Mei presenta un ritardo nel raggiungimento delle tappe psicomotorie, i genitori di origine cinese sono appena arrivati in Italia e su indicazioni del pediatra accettano un percorso diagnostico-riabilitativo presso il distretto di riferimento. La bambina è secondogenita, non frequenta coetanei ed i genitori non sono ancora convinti di iscriverla alla scuola d'infanzia.

La struttura sensomotoria è caratterizzata da deambulazione incerta con AASS a guardia alta e difficoltà nel monitorare gli ostacoli, facile affaticabilità. La bambina intraprende le scale con aiuto, non corre e non salta. Mei afferra gli oggetti con presa palmare. La bambina si spaventa se riceve stimolazioni labirintiche e dimostra di non gradire attività sensomotorie. Il tono di base e nell'azione risulta basso, si osserva inoltre un'importante lentezza esecutiva, presente scialorrea ed esotropia.

Il gioco è molto povero e scarsamente modulabile, mancando strategie di problem solving, Mei abbandona spesso l'attività intrapresa. La bambina dimostra interesse verso gli oggetti con i quali interagisce attraverso modalità esplorative sensoriali, talvolta li porta alla bocca, inoltre necessita di avvicinare il materiale al volto per poterlo osservare. Mei non comprende minime associazioni, non esegue i giochi ad incastro, emergono sporadicamente spunti di gioco imitativo, non ancora osservate sequenze ludiche di tipo funzionale.

Mei è in grave difficoltà nel separarsi dal padre che l'accompagna alla visita, cerca rifugio tra le sue braccia, talvolta scambia sguardi con l'interlocutore e lo segue mentre si muove nella stanza. L'attenzione verso l'altro è presente ed accetta di scambiare un oggetto su richiesta, triangola con lo sguardo.

I genitori riferiscono che le autonomie sono caratterizzate dal controllo sfinterico, si osserva infatti che la bambina si tocca la pancia quando sente lo stimolo ed afferra la mano del padre per essere accompagnata ai servizi. In ambito familiare Mei viene ancora imboccata dalla madre, dimostra preferenze verso alcuni cibi e comincia a collaborare alla vestizione.

L'intenzione comunicativa si manifesta nella continua ricerca dell'adulto di riferimento a cui pone richieste non sempre intelleggibili. Mei non emette suoni, ma dimostra di comprendere semplici messaggi in cinese riferiti alle sue routine familiari, mentre non comprende la lingua italiana. Attualmente infatti la bambina è esposta esclusivamente alla lingua madre. Mei utilizza alcuni gesti convenzionali riferiti ai bisogni primari, si osserva sorriso sociale rivolto solamente ai caregivers.

Il candidato descriva:

- 1) quali elementi della valutazione approfondirebbe;**
- 2) quali obiettivi a breve termine si porrebbe;**
- 3) quali strategie metterebbe in atto comprensive del rapporto integrato con le risorse di rete con particolare attenzione verso la scuola.**